



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO PUBBLICO

“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA’ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI”

“EDUCARE IN COMUNE”

CUP J57C20000350001



Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

1. Dati generali

| | |
|--|--|
| Titolo del progetto Vestiamoci di Emozioni | Area tematica B. "Relazione e inclusione" |
| Durata del progetto <i>(Non inferiore e non superiore a 12 mesi)</i> Inizio 01/06/2021 Fine 31/05/2022 | Finanziamento richiesto <i>(ai sensi dell'art. 2 comma 4)</i> € 78.167,86 Eventuale cofinanziamento¹ <i>€ Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> |
| Area geografica di riferimento del progetto Sud e isole | Responsabile del progetto Anna Giuseppa Romano Comune di Randazzo Assistente Sociale 095/7990064 annaromano@comune.randazzo.ct.it |

2. Descrizione degli obiettivi generali (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Si tratta di obiettivi che non devono essere raggiunti esclusivamente tramite il progetto, ma anche con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. [Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?](#))

¹ L'eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato con una sintetica descrizione delle attività che finanzia nel § 18. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell'elenco del Piano finanziario previsto nel § 17, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il progetto “Vestiamoci di Emozioni” intende configurarsi quale strumento di contrasto della povertà educativa e dei fenomeni di esclusione sociale che riguardano minori della fascia 6 – 12 anni, residenti nel territorio di Randazzo, ponendo particolare attenzione a coloro che versano in condizioni di svantaggio sociale e di vulnerabilità.

Gli obiettivi generali che ci si propone di raggiungere sono:

- Contribuire a creare nel territorio condizioni che evitino il formarsi o il perdurare di situazioni di disagio e/o di emarginazione sociale tra i minori
- Contribuire a contrastare gli effetti socio – psichici negativi derivanti ai minori dalla diffusione del COVID-19
- Promuovere il benessere e la crescita educativa ed armonica dei minori coinvolti
- Sperimentare nel territorio interventi di welfare sociale che diano protagonismo ai minori e alle loro famiglie
- Contribuire all’attivazione di una rete di solidarietà territoriale che si faccia carico dei problemi dell’utenza individuata.

3. Descrizione dell’obiettivo specifico (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall’attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell’obiettivo specifico. Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini qualitativi.*

Lo scopo precipuo del progetto è quello di attivare percorsi e strategie di relazione ed inclusione che promuovano il benessere e la crescita educativa ed armonica dei minori, realizzando opportunità di incontro e di apprendimento che fungano da stimolo per affrontare con positività le sfide della vita. Gli obiettivi specifici che ci si propone di raggiungere sono:

- Aiutare i minori a sviluppare le loro potenzialità personali e le loro abilità relazionali
- Facilitare la conoscenza e la gestione delle proprie emozioni così da maturare la capacità di resilienza
- Stimolare i minori al rispetto di ogni forma di diversità così da considerarla una risorsa
- Favorire l’acquisizione/sviluppo di forme di cittadinanza attiva che incrementino il senso di appartenenza alla comunità locale
- Rafforzare le competenze genitoriali ed aiutare le famiglie nel loro educativo verso i figli
- Stimolare lo sviluppo della comunità educante, rafforzando la cooperazione tra i soggetti della rete territoriale.

I destinatari diretti dell’iniziativa progettuale proposta saranno n. 15 minori di età compresa tra 6 e 12 anni, inseriti nelle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di Randazzo. Nell’individuazione del gruppo di minori target del progetto si darà priorità, nella misura massima del 50%, ai soggetti più disagiati e vulnerabili. Destinatari indiretti possono essere considerate le famiglie del territorio e, specialmente, quelle di appartenenza dei minori coinvolti, in quanto saranno stimolate ad essere i protagonisti del progetto e non i meri beneficiari degli interventi da realizzare.

| Chi sono i destinatari | Età dei destinatari | Sono coinvolte le famiglie? | Totale destinatari | Note |
|--|-------------------------------|-------------------------------|--------------------|--|
| Minori iscritti alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado | 6-12 anni | Si | 15 | 50% soggetti svantaggiati |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Fare clic</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

| | | | | |
|---|--|--|---------------------------|---|
| Fare clic o toccare qui per immettere il testo. | Scegliere un elemento. | Scegliere un elemento. | Fare clic | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
|---|--|--|---------------------------|---|

4. Descrizione delle attività (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Indicare anche il soggetto che realizza l'attività. [Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?](#))

Si prevedono le seguenti attività: I) AVVIO DEL PROGETTO attraverso la pubblicizzazione (evento pubblico di presentazione, affissione di manifesti e inserimento di news nei siti istituzionali e nelle pagine dei soggetti attuativi) e il reclutamento dei destinatari mediante apposita iscrizione alle attività progettuali e dando priorità alla segnalazione di casi da parte dei Servizi Sociali comunali e delle scuole. II) ATTIVITA' PREVISTE: a) LABORATORIO DELLE EMOZIONI per promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e la loro espressione attraverso momenti esperienziali con giochi di simulazione, discussioni di gruppo, role playing e utilizzo di strumenti digitali. Si effettueranno incontri settimanali di n. 2 ore ciascuno. b) LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA per trasferire nei minori conoscenze e competenze sulla convivenza civile e sulla vita di comunità, attraverso momenti di conversazione in circle time, giochi di ruolo, letture, focus group, ecc.. anche con l'uso della tecnologia digitale. Il laboratorio sarà svolto per n. 4 ore settimanali per n. 3 mesi. c) LABORATORIO DI INCLUSIONE per favorire la socializzazione tra pari, il rispetto delle diversità e l'inclusione sociale, che prevede attività di drammatizzazione, di lettura, di arte e creatività, di musica, di sport, di danza con momenti esperienziali e percorsi ludici interattivi. Si prevedono n. 4 ore settimanali per 3 mesi. D) SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE attraverso incontri tematici per le famiglie. Si prevedono n. 2 incontri mensili di n. 3 ore ciascuno per n. 2 mesi. III) MONITORAGGIO DEL PROGETTO attraverso report trimestrali e un questionario di customer satisfaction finale. IV) DIFFUSIONE DEI RISULTATI attraverso un evento pubblico finale e la creazione di un cd del progetto in modo da diffondere i risultati attesi e le buone prassi attivate.

| Attività | Soggetti esecutori | Affidamento |
|---|---|--|
| Avvio del progetto | Comune di Randazzo IRIDE S.C.S. e La Fenice a.r.l | <i>Diretta</i> |
| ATTIVITA' PREVISTE | IRIDE S.C.S. e La Fenice ar.l. | <i>Diretta</i> |
| MONITORAGGIO DEL PROGETTO | COMUNE DI RANDAZZO IRIDE S.C.S. e La Fenice a.r.l. | <i>Diretta</i> |
| DIFFUSIONE DEI RISULTATI | COMUNE DI RANDAZZO IRIDE S.C.S. e la Fenice a.r.l. | <i>Diretta</i> |
| Fare clic per immettere il testo. | Fare clic per immettere il testo. | Scegliere un elemento. |

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione (art. 8, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'intervento proposto intende far sì che i destinatari diventino protagonisti e soggetti attivi del loro percorso di vita e a tale scopo si è previsto il coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie nelle diverse fasi del progetto. In fase di PROGRAMMAZIONE è stata realizzata una mappatura sociale del territorio, reperendo informazioni da siti istituzionali che hanno fornito una fotografia locale caratterizzata da una situazione di povertà educativa e da stati di malessere psico – sociale nonché da una carenza di servizi per l'area famiglia-minori. In fase di PROGETTAZIONE si è avviato un percorso di concertazione tra il Comune di Randazzo e IRIDE S.C. S. per la stesura del progetto. Si prevede di coinvolgere minori e famiglie attraverso la realizzazione di interviste sul territorio e di n. 1 incontro di confronto in modo tale che gli interessati possano dare il loro contributo in termini di idee e soluzioni riguardo ai bisogni espressi così da mettere in campo una progettualità il più possibile condivisa. Riguardo alla fase di ATTUAZIONE del progetto si prevede la messa in atto di un processo partecipativo che prevede preliminarmente la nomina di un referente di progetto da parte di ciascun partner coinvolto e la realizzazione di incontri mensili di confronto alla presenza del coordinatore di progetto con funzione di facilitatore, in cui ciascuno potrà esprimere la propria opinione, condividere idee, evidenziare esiti positivi e criticità che mettano in evidenza la loro percezione sull'andamento.

6. Descrizione dei risultati attesi (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?*)

Il progetto "Vestiamoci di Emozioni" si configura quale intervento di contrasto della povertà educativa e intende fornire strumenti e strategie per favorire la crescita individuale e sociale dei minori della fascia 6 – 12 anni coinvolti.

I risultati attesi dalla realizzazione del presente progetto sono:

- Sviluppo dell'espressività e della creatività individuale e di gruppo
- Sviluppo della capacità di riconoscere le proprie emozioni e di avviare processi di resilienza
- Riconoscimento della propria identità personale e accettazione del sé
- Sviluppo della capacità di integrazione e di collaborazione con gli altri
- Acquisizione di un progressivo grado di autostima e di una maggiore consapevolezza delle proprie risorse
- Sviluppo di life skills genitoriali
- Sperimentazione di strumenti e metodi di didattica inclusive con l'utilizzo anche della tecnologia digitale
- Promozione di relazioni sociali e comunicative tra minori e famiglie, tra minori e scuola, tra minori e comunità.

7. Composizione della rete partenariale (art. 8, criterio b1. *Elencare gli enti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel modulo A*)

| | |
|---|---|
| 1 | Oratorio salesiano San Basilio - Randazzo |
| 2 | Associazione pro loco Randazzo |
| 3 | Club Alpino Italiano - sezione di Bronte |
| 4 | Istituto Comprensivo "Edmondo De Amicis" - Randazzo |
| 5 | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| 6 | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

| | |
|----|---|
| 7 | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| 8 | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| 9 | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| 10 | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| n | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

8. Descrizione del modello di cooperazione della rete partenariale (art. 8, criterio b2. *Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance ovvero della cooperazione tra il soggetto proponente e i partner e tra i partner. Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?*).

Alla base del presente progetto vi è l'intento di attivare sul territorio la "comunità educante", quale rete di solidarietà, composta da più soggetti, che, insieme e con responsabilità condivisa, concorrono alla presa in carico dei minori con l'obiettivo comune di contribuire al raggiungimento del benessere dei minori della fascia 6 – 12 anni.

Il modello di cooperazione che si applicherà all'interno della rete partenariale individuata è di tipo partecipativo e prevede la valorizzazione delle specifiche peculiarità e la condivisione del know how di ciascun soggetto. A livello operativo si metterà in atto un'attività di coordinamento orizzontale da parte dei soggetti attuativi attraverso la realizzazione di incontri periodici di confronto e verifica nonché attraverso la redazione di documenti di servizio che attestino l'effettivo svolgimento delle mansioni e dei ruoli pattuiti all'interno di apposite lettere di adesione al progetto.

9. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa (art. 8, criterio a3. *Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se sì, come affrontarle*)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si ritiene che i punti critici riscontrabili durante la fase attuativa degli interventi possano essere i seguenti: a) DIFFICOLTA' E RALLENTAMENTO NEL RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI: si prevede di risolvere tale punto critico mediante una attiva e costante campagna di promozione del progetto e di sensibilizzazione del territorio in modo da incentivare la partecipazione dei destinatari. B) DIFFICOLTA' DI CONIUGARE LE ATTIVITA' PROGETTUALI CON GLI IMPEGNI SCOLASTICI DEI MINORI: si affronterà predisponendo un calendario delle diverse attività che verrà condiviso con le istituzioni scolastiche interessate. C) DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO DI NUOVI MINORI IN CASO DI RITIRI: per contrastare tale difficoltà si attiveranno modalità di dialogo e di confronto costante con i servizi sociali comunali e con le istituzioni scolastiche interessate in modo da avere un supporto costante in tema di selezione dei destinatari. D) PARTECIPAZIONE RIDOTTA DEI MEMBRI DELLA PARTENERSHIP: tale difficoltà può essere affrontata e mitigata mediante l'azione costante ed incentivante del gruppo di coordinamento del progetto che doterà i partners di strumenti comunicativi adeguati e realizzerà incontri stabili di confronto e di verifica per monitorare l'andamento del progetto in un clima di fiducia e collaborazione reciproca. E) DIFFICOLTA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO: potrà essere superata facendo ricorso a forme di credito e alla capacità di autofinanziamento dei soggetti attuativi. F) POSSIBILITA' DI TURN OVER DEGLI OPERATORI: sarà contenuto attraverso la messa in atto di strategie e di strumenti di motivazione ed incentivazione del personale e mediante l'attivazione di un servizio di supervisione.

10. Descrizione degli impatti previsti (art. 8, criterio a2. A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. *Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?*)

La realizzazione del presente progetto determinerà, a nostro avviso, un impatto sociale positivo, in quanto esso contribuirà a migliorare la qualità della vita dei destinatari in termini di sviluppo di capitale sociale e di beni relazioni ma anche in termini di capacità di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio di riferimento.

Gli impatti previsti dal progetto sono, pertanto, i seguenti:

- Incremento di beni e servizi a favore dei minori, e delle famiglie, nel territorio di riferimento
- Riduzione dei casi di povertà educativa e di esclusione sociale a Randazzo
- Miglioramento delle condizioni di benessere per le famiglie e per i minori coinvolti
- Incremento della capacità di collaborazione e dialogo tra soggetti territoriali diversi
- Incremento della cultura dell'accoglienza/inclusione nel contesto sociale
- Incremento del ricorso alla cooperazione sociale in fase di programmazione dei servizi alla persona nell'area territoriale

11. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale (art. 8, criterio c2. Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si prevede l'applicazione di un modello di valutazione dell'impatto sociale di tipo partecipativo che tenga conto di tutti gli stakeholders coinvolti in modo da misurare la percezione dei cambiamenti indotti dal progetto a più livelli. Il processo di valutazione, infatti, sarà articolato in 3 livelli:

- 1) LIVELLO MACRO, atto a misurare il cambiamento indotto dal progetto in termini di ampliamento dei servizi offerti per la fascia di minori scelti come target;
- 2) LIVELLO MESO, atto a misurare il cambiamento generato in termini di incremento dell'esperienza dei soggetti attuativi del progetto;
- 3) LIVELLO MICRO, atto a misurare il cambiamento derivante dal progetto in termini di miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie.

La metodologia prevede l'applicazione della cosiddetta "catena del valore di impatto" che raffigura il modo in cui il progetto si sviluppa mediante il concatenarsi di input (risorse), attività, output (esiti), outcome (risultati) e impatti.

12. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta (art. 8, criterio a4. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste)

La presente proposta progettuale, a nostro avviso, è caratterizzata dai seguenti aspetti innovativi: a) Innovatività rispetto al CONTESTO di realizzazione, in quanto il territorio denota carenze di opportunità e di servizi per i minori della fascia 6 – 12 anni per cui l'intervento risulta essere complementare rispetto a quanto realizzato in loco. B) Innovatività rispetto al MODELLO DI INTERVENTO, in quanto le attività previste rispondono ad una logica di prevenzione e non di emergenza in modo da dare risposte concrete ai bisogni espressi dal target. C) Innovatività rispetto alla METODOLOGIA, in quanto l'approccio educativo che si intende sperimentare è di tipo multidisciplinare e multidimensionale e prevede la valorizzazione della relazione tra pari. D) Innovatività rispetto alla tipologia di PARTNERSHIP che mira, nel rispetto delle competenze e delle conoscenze di ciascun soggetto, a sperimentare ed attivare nel territorio modelli di cooperazione e di welfare comunitario.

13. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi (art. 8, criterio a5. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità. Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto? I partner partecipano alla sostenibilità dell'iniziativa? Esistono meccanismi di partecipazione alla spesa da parte dei destinatari? Si prevede la gratuità del servizio?)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'intervento proposto possiede elementi di sostenibilità che possono far pensare ad una sua continuità nel tempo ed elementi di replicabilità che possono giustificare la riproposizione in altri contesti territoriali.

Elementi di sostenibilità sono ritenuti i seguenti:

- Coerenza ed integrazione con le politiche di settore a livello territoriale, nazionale, europeo
- Attivazione della comunità educante composta da soggetti che, per mission e definizione propria, esprimono la volontà comune di dare risposte concrete ed efficaci ai bisogni della popolazione
- Presenza di una partnership, in possesso di know how specifico e fortemente radicata nel territorio, capace di reperire risorse umane, finanziarie e strutturali che possono dare continuità all'idea progettuale
- Capacità di attivare iniziative di found raising, strumenti di contribuzione privata e di autofinanziamento
- Possibilità di utilizzo di risorse derivanti dal 5x1000.

14. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio

(art. 8, criterio a6. Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)

Elementi di replicabilità dell'iniziativa sono ritenuti i seguenti: A) Analisi del contesto territoriale, nel senso che il progetto risulta replicabile in territori che esprimono problematiche e bisogni simili. B) Tipologia del progetto, nel senso che l'iniziativa si configura capace di generare risultati attesi, impatto sociale e buone prassi che possono essere considerati punto di partenza per progettazioni analoghe in altri luoghi. C) Logica di intervento, in quanto si promuove un approccio preventivo che può essere adottato anche altrove. D) Capacità di sviluppo di competenze trasversali (skills) sia tra i minori sia tra gli adulti di riferimento, che possono essere considerate un punto di forza per la riproposizione del progetto in altri luoghi. E) Target di utenza, nel senso che le caratteristiche generali dei destinatari diretti individuati possono essere riscontrati anche in altri contesti per cui, a parità di condizioni, si ritengono replicabili le attività proposte e l'impatto sociale previsto. □



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

15. Quadro logico di coerenza del progetto (art. 8, criterio a1. Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)

| Obiettivo specifico e destinatari | | Precondizioni e criticità attuative | | |
|---|---|--|---|---|
| attivare percorsi e strategie di relazione ed inclusione che promuovano il benessere e la crescita educativa ed armonica dei minori, realizzando opportunità di incontro e di apprendimento che fungano da stimolo per affrontare con positività le sfide della vita. | | DISPONIBILITA' DEI LOCALI RECLUTAMENTO DESTINATARI | | |
| Attività | Risultati attesi | Indicatori di Risultato | Impatto atteso | Indicatori di Impatto |
| AVVIO DEL PROGETTO | ALMENO 50 PRESENZE ALL'EVENTO ALMENO 15 FAMIGLIE E 15 MINORI | NUMERO PRESENZE NUMERO ISCRITTI | CONDIVISIONE DELL'INIZIATIVA | NUMERO ISCRIZIONI PERVENUTE |
| ATTIVITA' PREVISTE | ATTIVAZIONE DEI LABORATORI REALIZZAZIONE INCONTRI TEMATICI | NUMERO LABORATORI ATTIVATI NUMERO INCONTRI REALIZZATI | MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DEL TARGET | PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI DISAGIO NEL TERRITORIO |
| MONITORAGGIO DEL PROGETTO | REDAZIONE REPORT TRIMESTRALI SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO | NUMERO REPORT REDATTI NUMERO QUESTIONARI SOMMINISTRATI | PERCEZIONE ANDAMENTO DEL PROGETTO | CONTENUTO DEI REPORT ESITO DEI QUESTIONARI |
| DIFFUSIONE DEI RISULTATI | ALMENO 80 PRESENZE ALL'EVENTO ALMENO 50 CD PRODOTTI | NUMERO PRESENZE NUMERO CD PRODOTTI | SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE | NUMERO STAKEHOLDERS COINVOLTI |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> |

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

16. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

| ATTIVITA' | MESE | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| AVVIO DEL PROGETTO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| LABORATORIO DELLE EMOZIONI | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| LABORATORIO DI INCLUSIONE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| MONITORAGGIO DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| DIFFUSIONE DEI RISULTATI | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Poi premere + nell'angolo in basso a dx per aggiungere altri campi</i> | <input type="checkbox"/> |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

17. Piano finanziario²

| ATTIVITA' | TIPOLOGIE DI COSTI | | | | | | TOTALE IMPORTI € |
|--|-------------------------------|------------------|---|-----------------|--|-----------------|---------------------|
| | Costi delle risorse umane | Importo € | Costi diretti di funzionamento | Importo € | Costi indiretti di gestione e amministrazione (entro 10% dei costi diretti) | Importo € | |
| <i>Avvio del progetto</i> | <i>Dipendenti</i> | <i>17.874,24</i> | <i>Beni e servizi (escluso beni immobili)</i> | <i>2.500,00</i> | <i>Affitto locali</i> | <i>6.000,00</i> | <i>26.374,24</i> |
| <i>Laboratorio delle emozioni</i> | <i>Dipendenti</i> | <i>34.293,6</i> | <i>Materiali e attrezzature</i> | <i>8.000,00</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>42.293,60</i> |
| <i>Laboratorio di cittadinanza attiva</i> | <i>Consulenti</i> | <i>1.000,00</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>1.000,00</i> |
| <i>Laboratorio di inclusione</i> | <i>Consulenti</i> | <i>1.000,00</i> | <i>Materiali e attrezzature</i> | <i>1.000,00</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>2.000,00</i> |
| <i>Sensibilizzazione territoriale</i> | <i>Consulenti</i> | <i>400,00</i> | <i>Materiali e attrezzature</i> | <i>2.500,00</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>2.900,00</i> |
| <i>Monitoraggio del progetto</i> | <i>Consulenti</i> | <i>600,00</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>600,00</i> |
| <i>Diffusione dei risultati</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Beni e servizi (escluso beni immobili)</i> | <i>3.000,00</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>3.000,00</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |
| <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Scegliere un elemento.</i> | <i>Clic</i> | <i>Digitare testo</i> | <i>Clic</i> | <i>Clic</i> |

² Le attività cofinanziate possono essere inserite nella colonna "Attività" e valorizzate nelle colonne successive relative alla "Tipologia di costi". Gli importi parziali, però non devono essere inseriti nella colonna "Totale importi" e quindi non devono essere computati nell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

TOTALE **78.167,86**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

18. Descrizione della coerenza del Piano finanziario (art. 8, criterio c1. *Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste*)

Il piano finanziario sopra descritto risulta essere coerente rispetto alla dimensione del progetto e alle attività previste. Esso è stato computato previa quantificazione precisa riguardo alle risorse umane, alle attrezzature necessarie, ai costi di gestione.

Per il costo delle risorse umane si è fatto riferimento ai parametri previsti per ogni figura professionale dal CCNL delle cooperative sociali, tenendo per ogni figura del ruolo, del livello di inquadramento e del monte ore necessario alla realizzazione delle diverse attività.

I costi diretti di funzionamento sono stati computati, previa comparazione di preventivi, secondo le necessità progettuali e rispettando il limite del 30% rispetto al totale del finanziamento richiesto.

Gli altri costi, computati sempre in base alle effettive necessità progettuali.

Di seguito si esplicitano le voci del piano finanziario:

RISORSE UMANE:

- n. 1 Coordinatore per n. 20 ore settimanali per 12 mesi per un costo orario lordo di € 17,20;
- n. 1 Assistente sociale per n. 12 ore settimanali per 11 mesi per un costo orario lordo di € 20,00;
- n. 1 Psicologo per n. 12 ore settimanali per 11 mesi per un costo orario lordo di € 20,00;
- n. 1 Pedagogista per n. 12 ore settimanali per 11 mesi per un costo orario lordo di € 20,00;
- Esperti per laboratori per un totale di n. 100 ore per un costo orario lordo di € 20,00;
- n. 1 Esperto di teatro per n. 100 ore totali per un costo orario lordo di € 25,00;
- Consulenti per sensibilizzazione per n. 20 ore totali per un costo orario lordo di € 20,00;
- n. Esperto di monitoraggio per n. 30 ore totali per un costo orario lordo di € 20,00.

COSTI DIRETTI DI FUNZIONAMENTO:

- Spese di pubblicizzazione: manifesti, evento pubblico, catering;
- Spese per allestimento ufficio: stampante, pc, scrivania, sedia;
- Spese per materiale di cancelleria;
- Spese per le attività laboratoriali;

ALTRI COSTI:

- Spese per affitto locali.

Firma del Legale rappresentante*

.....
.....

*si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata.